



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"G.PASTORI"

BSTA01000V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.PASTORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10387** del **31/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 258/2025*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 11** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 14** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 49** Scelte organizzative



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Che cos'è il PTOF

È un documento con cui la scuola esprime la propria identità, esplicita le scelte educative, didattiche, organizzative, curricolari ed integrative.

Questo documento impegna la scuola a valutare l'efficacia del proprio operato in funzione degli obiettivi che si prefigge, dei risultati che raggiunge, anche in relazione alle capacità di rispondere alle aspettative dell'utenza, nonché di relazionarsi con l'ambiente circostante.

Questa valutazione, che può interessare una specifica attività, un progetto o anche aspetti più ampi dell'istituzione scolastica, viene effettuata coinvolgendo le varie componenti anche attraverso questionari, interviste o altre metodiche. Gli esiti vengono poi presentati e discussi negli organismi scolastici, secondo l'ottica del miglioramento continuo. È uno strumento che intende favorire la partecipazione alla vita scolastica di insegnanti, studentesse, studenti, genitori e di altre componenti della società, garantendo loro reali possibilità di proporre e di interagire, al fine di valorizzare i diversi punti di vista e con l'obiettivo comune di contribuire alla formazione della personalità dei ragazzi e al successo scolastico.

È un punto di partenza per operare nello spirito dell'autonomia, intesa non tanto come conquista giuridico-amministrativa, ma come concreta capacità di progettazione e di gestione dell'attività scolastica di ricerca, di innovazione, di efficacia dell'azione educativa e di corresponsabilizzazione delle pratiche e dei risultati ottenuti.

## La Scuola e il suo Contesto

### Storia dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "G.Pastori" nasce a Brescia nel 1875-76, come Scuola Pratica di Agricoltura, per opera di un gruppo di agricoltori il cui scopo era quello promuovere l'introduzione di moderne tecnologie e di profondi rinnovamenti in campo



agricolo e favorire, così, la formazione di giovani tecnici.

Nel 1876 viene approvato lo statuto della “Scuola teorico-pratica di agricoltura della Bornata” il cui scopo principale era quello “di preparare giovani atti a dirigere la coltivazione dei fondi rurali, abili agricoltori, agenti o fattori di campagna, con speciale riguardo ai bisogni della provincia di Brescia”. L’anno seguente, nel gennaio del 1877, si ha la nascita ufficiale della scuola con l’adozione di un Regolamento proprio e la cui sede era, con ogni probabilità, la Cascina Gerello annessa a Villa Barboglio.

Nel 1885 la scuola assume la denominazione di “Regia scuola pratica di Agricoltura”, allora frequentata da pochi giovani, ma indubbiamente vocati all’agricoltura, e impegnati a integrare l’insegnamento teorico con quello pratico, nei poderi che circondavano la scuola. In quell’anno a Orzinuovi moriva il Dott. Giuseppe Pastori, che lasciò proprietà e denaro a favore dell’istruzione tecnica agraria.

Nel 1924 la scuola viene trasformata in Regia Scuola Media Agraria “ G. Pastori”, e nel 1933 assume la denominazione di “Regio Istituto Agrario G. Pastori”, che viene poi trasformato, dopo il referendum del 2 giugno 1946 nell’attuale denominazione Istituto Tecnico Agrario “ G. Pastori”.

Fino al 1980 è rimasto in vigore un corso quinquennale definito “ tradizionale” e nel 1981 è stato attuato un progetto di sperimentazione autonomo che riguardava l’approfondimento dei programmi di alcune discipline tecniche. Dal 1990 è iniziata la sperimentazione informatica e nel 1994 è stato introdotto il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale.

Dal 2010 con l’applicazione del riordino della scuola superiore, per l’indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria sono previste tre articolazioni:

- Viticoltura ed Enologia
- Produzioni e trasformazioni
- Gestione dell’ambiente e del territorio

L’istituto è fortemente caratterizzato dalla propria vocazione focalizzata in un solo indirizzo, per quanto con tre diverse articolazioni: a differenza di altri istituti tecnici che sviluppano temi anche molti diversi, il nostro ha una tradizione orientata esclusivamente nell’agricoltura, che ha consentito alla scuola di arricchirsi di strumenti didattici, quali laboratori e attrezzature, oltre che per la presenza dell’azienda agraria, che consentono



azioni didattiche efficaci.

Nel 2017 l'Istituto ha celebrato i propri 140 anni di storia con la pubblicazione del libro "La disciplina della terra" a cura del prof. Giovanni Boccingher.

L'Istituto Agrario dispone oggi di una azienda agraria che per estensione e diversificazione delle produzioni risulta una delle più interessanti a livello nazionale. Comprende molteplici settori: Serra, Vigneto, Cantina Oliveto, Orto, Frutteto, Stalla con bovine da latte, equini e animali di bassa corte.

L'azienda agraria, parte integrante dell'Istituto, gestita da docenti interni, costituisce un importante laboratorio per le materie d'indirizzo e consente di integrare e arricchire l'attività didattica nella parte denominata PCTO, nelle esercitazioni propedeutiche del primo biennio, negli stage estivi proposti agli studenti. Inoltre l'istituto è ben inserito nel territorio mantenendo numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Associazioni di categoria, Collegio dei periti agrari, Istituzioni Agrarie Riunite, Istituto Zooprofilattico, Slow food e altre realtà di settore. Le numerose aziende agricole presenti sul territorio costituiscono un'adeguata risorsa per svolgere attività di PCTO.

L'Istituto si colloca in una provincia territorialmente assai estesa che presenta molteplicità di produzioni del settore agricolo, anche di nicchia.

## Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Pastori è costituita attualmente da circa 900 studenti e studentesse provenienti da un ampio bacino d'utenza: la provincia di Brescia. Il livello socio economico è medio se raffrontato agli altri istituti tecnici, ma con una forte motivazione verso l'istruzione tecnico agraria da parte delle famiglie. Alcuni studenti e alcune studentesse sono figli/e o nipoti di ex allievi/e e la famiglia ripone grande fiducia nell'Istituzione scolastica. Non siamo in possesso di elementi atti a rilevare situazioni di svantaggio economico. Riguardo al genere, mentre negli anni scorsi l'Istituto era caratterizzato da una prevalenza di studenti maschi, attualmente la popolazione scolastica si compone per il 45% da ragazzi e per il 55% da ragazze. Inoltre nei nostri allievi e allieve si evidenzia un notevole radicamento nel territorio. Questo giustifica la forte motivazione di alcuni studenti e studentesse che, pur provenendo da località lontane, scelgono il nostro Istituto Agrario.



## Strutture e dotazioni

L'istituto è dotato delle seguenti attrezzature e infrastrutture materiali:

Laboratori:

- Chimica (3)
- Trasformazione dei prodotti (1)
- Disegno e CAD (1)
- Fisica (1)
- Informatica (2)
- Musica (1)
- Scienze / biologia (1)
- Biotecnologie (1)
- Zootecnia (1)
- Meteorologia (1)
- Sostegno (5)
- Azienda agraria (3)

Biblioteca

Aula magna

Aule generiche (46)

Palestra

Campo sportivo

Tra i laboratori una menzione particolare spetta all'Azienda Agraria: infatti nel biennio ogni annualità ha l'occasione di avere in calendario un numero significativo di giornate ad essa dedicate.

L'azienda è inoltre utilizzata per lezioni d'indirizzo e PCTO nel triennio ed è il luogo dove vengono svolti gli stage estivi.

Recenti acquisizioni dell'Azienda Agraria sono il robot di mungitura, il carro unifeed, il carro botte con iniettori, l'atomizzatore a recupero; sono inoltre state completamente ristrutturare e automatizzate le serre.



L'Istituto ha inoltre completato nel 2024 gli interventi di miglioramento dei laboratori utilizzando un finanziamento di 630.000 € ottenuto da Regione Lombardia; va menzionato il nuovo e attrezzato laboratorio di Trasformazione dei Prodotti nel quale attualmente si svolgono anche lezioni pratiche di norcineria, di molitura, di caseificazione e di tecniche di conservazione dei prodotti agroalimentari oltre ad altri progetti d'Istituto.

Le aule sono dotate di casse acustiche, videoproiettore e/o monitor interattivo.

Gli edifici scolastici sono rappresentati da due nuclei: uno, risalente alla fondazione della scuola, reso più funzionale grazie ad una ristrutturazione, che ospita prevalentemente aule adibite a lezioni ed un secondo che ospita altre aule e la maggior parte dei laboratori. Adiacente a quest'ultima struttura vi è la palestra costruita agli inizi degli anni '80. Nel piazzale interno sono ubicati un complesso di elementi prefabbricati che attualmente ospita due aule e un'aula multifunzionale e la ex Chiesetta, recentemente restaurata, adibita ad Auditorium/Aula magna.

La Provincia di Brescia ha completato i lavori per la realizzazione di ulteriori aule e laboratori in un nuovo plesso (ex-barchessa), all'interno dell'area dell'Istituto. Nel 2024 ha completato il rifacimento del tetto della sede storica, cambiato l'impianto d'illuminazione e ristrutturato l'esterno della ex Chiesetta.

Per quanto concerne la biblioteca, è da sottolineare la sua ricchezza di opere di valore storico, come le preziose tavole micologiche del Bresadola (Fungi Longobardiae, stampato a Pavia nel 1892 e corredato di buste contenenti campioni di funghi), l'unico esemplare presente in Brescia dell'edizione italiana (stampata a Livorno) della Encyclopédie francese del XVIII secolo e una ricca raccolta materiale librario del settore agrario.

L'azienda agraria, parte integrante dell'Istituto, è gestita dal personale della Scuola e costituisce un laboratorio fondamentale per gli studenti che, lavorando, imparano. Nell'azienda agraria dell'Istituto si svolge una parte delle ore di PCTO che il decreto 774 del 4 sett. 2019 ha reso obbligatorie per gli studenti del triennio.

#### AZIENDA AGRARIA

L'azienda agraria dell'istituto è composta da tre settori:

- lattiero caseario



- florovivaistico-orticolo
- vitivinicolo

L'azienda zootecnica dell'istituto accoglie circa 140 bovini con 45 vacche in lattazione e gestisce circa 70 ettari in comodato d'uso per la produzione di foraggi.

Negli ultimi anni, attraverso alcuni bandi, siamo riusciti a innovare diverse parti della stalla con l'obiettivo di semplificare la gestione e di accrescere il benessere animale.

Il Robot di mungitura, per mezzo del conta-cellule e telecamera BCS, ha ottimizzato la tecnica e i tempi di mungitura: nello specifico l'analisi dei dati forniti (accessibili agli studenti attraverso un'applicazione) ha consentito di incrementare la produzione, salvaguardando la qualità.

Il Sistema domotico di ventilazione, raffrescamento e fotoperiodo ha permesso di ridurre al minimo lo stress da caldo degli animali e controllare la qualità dell'aria nelle diverse zone.

Vista l'impossibilità di modificare le strutture, si è riqualificato ogni spazio, ponendo particolare attenzione alle criticità. Di conseguenza la qualità della vita degli animali, in particolare dei vitelli e delle vacche in asciutta, è migliorata avendo la possibilità di accedere sempre al pascolo collegato alla stalla.

Gli animali sono regolarmente seguiti da un gruppo di tecnici che curano alimentazione, malattie, fertilità, salute dei piedi. Attraverso queste misure la produzione è aumentata, arrivando a una media di 45 kg di latte capo/giorno, con un bassissimo tasso di mortalità.

Per quanto riguarda i terreni è stata posta particolare attenzione all'eco-sostenibilità e alla salvaguardia della biodiversità. Nel corso del 2024 è stato ridotto lo sfruttamento del suolo; è stato acquistato un carro botte con gli interratori dei liquami con l'obiettivo di ridurre le emissioni di azoto e gli effetti dei concimi organici, riducendo al minimo il rischio di dilavamento e di inquinamento delle falde; l'azienda si è dotata di un carro miscelatore con sistema Nir, per controllare e monitorare la qualità degli insilati prodotti.

Per aumentare la biodiversità agraria si sta potenziando la coltivazione di grani a uso alimentare umano.



Inoltre l'Istituto ha fornito all'azienda delle applicazioni per il controllo e l'analisi dei dati (mungitura, rischio mastiti, rilevazione calori, temperatura, vento, luce, qualità dell'aria, qualità degli insilati), che permettono di aggiornare quasi in tempo reale le attività pratiche in azienda e consentono agli studenti e studentesse di comprendere gli strumenti tecnologici e digitali a disposizione della zootecnia di precisione della tecnologia in questo settore.

Da quest'anno è stato adottato il sistema di monitoraggio classi-farm per ottimizzare le pratiche agronomiche e gli interventi in vigna (irrigazione di emergenza, trattamenti fitosanitari, controllo degli insetti). Gli studenti e le studentesse attraverso l'utilizzo del DSS, gli studenti hanno l'opportunità di acquisire competenze specifiche dell'agricoltura di precisione, competenze sempre più richieste per la transizione verso modelli agricoli più sostenibili.

Grazie a un progetto svolto dai ragazzi in alcuni filari è stata realizzata la pratica del sovescio con alcune varietà di leguminose, per arricchire il suolo in sostanza organica e permettere la conservazione del carbonio. In altri filari e nei vigneti recentemente espantati sono state seminate varietà erbacee che favoriscano la presenza degli insetti pronubi (api, bombi ecc).

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, invece, l'azienda deve affrontare le sfide sempre più pressanti del cambiamento climatico, cambiamento che ha inciso in modo importante sulle ultime vendemmie; l'obiettivo è di sperimentare pratiche più moderne ed innovative che aumentino la resilienza agli stress climatici e parassitari quali appunto la gestione conservativa del suolo, l'utilizzo del DSS, la corretta gestione della chioma, ecc... nell'ottica sempre di esaltare la qualità dei vini quale espressione del nostro territorio. Anche in passato l'Istituto si è distinto per la qualità dei propri vini con i premi "Bacco e Minerva".

Il settore florovivaistico, è una realtà storica che da sempre permette all'Istituto di rimanere a contatto con la cittadinanza.

Anche in questo settore l'Istituto ha lavorato in funzione di una modernizzazione: sono state ristrutturate le serre principali, la stalla e sono stati acquisiti nuovi macchinari per semplificare alcune pratiche gestionali.

Anche in questo ambito cerchiamo di lavorare in modo ecosostenibile, per evitare sprechi di acqua e ridurre l'utilizzo degli agro farmaci, favorendo la lotta biologica con



lanci periodici di insetti utili .

Gli alunni sfruttano questo settore soprattutto nelle attività pratiche del quarto anno quando studiano le coltivazioni erbacee. In serra si sperimentano la germinabilità, i diversi sistemi di propagazione, i piani di concimazione e irrigazione e si studiano le fasi fenologiche.

### SETTORE ZOOTECNICO

La dotazione di terreni dell'azienda agraria si è incrementata nell'a.s. 2018/19 per effetto della stipula, a giugno-luglio 2018, di un accordo con il Comune di Brescia di ampio orizzonte temporale. Sono stati concessi in dotazione dall'Ente locale, a titolo gratuito, nuovi terreni nel Comune di Brescia (siti in zona Badia, San Polo, parco delle Cave e in altre aree urbane/semiurbane) che sono gestiti dall'istituto per le finalità e nei termini indicati nell'accordo.

L'Istituto è provvisto di un funzionale complesso costituito da:

- stalla per l'allevamento del bestiame da latte;
- stalla per l'allevamento dei vitelli e del giovane bestiame;
- fabbricato per il ricovero di macchine ed attrezzi;
- fabbricato per stoccaggio foraggi;
- gruppo di trincee per i foraggi insilati;
- vasche e platea per lo stoccaggio dei reflui zootecnici.

Bovini : l'allevamento dei bovini da latte di razza "Frisona italiana" è sicuramente il settore zootecnico di maggior interesse. In questi ultimi anni, l'Istituto ha puntato soprattutto sulla produzione di latte di alta qualità, prodotto che viene consegnato alla Centrale del Latte di Brescia.

Equini : gli equini allevati in Istituto, ospitati in un box prefabbricato, sono rappresentati da cavalli della razza "Avelignese". La presenza di questi animali offre alla scuola la possibilità di realizzare con molte classi il progetto di istituto "Avvicinamento al cavallo" gestito da professionisti di A.A.A. (Attività Assistite con Animali) .

Nel passato sono stati spesso un momento di orgoglio nelle manifestazioni specializzate come la Fiera Cavalli di Verona, Travagliato Cavalli, ecc. Oggi sono impiegati nel progetto



d'istituto "Avvicinamento al cavallo".

Cervidi e animali di bassa corte : nell'ambito del "Progetto Fattoria" iniziato nel 1998 grazie all'intervento delle Istituzioni Agrarie raggruppate (I.A.R.) e dall'Associazione Genitori sono presenti alcuni capi.

#### SETTORE FLOROVIVAISTICO

È posto a monte di Viale della Bornata, occupa una superficie di circa 2.800 m<sup>2</sup>, di cui quasi 1.800 coperti. La parte coperta è costituita da serre riscaldate dove si producono:

- piante da appartamento;
- piante stagionali;
- piante da orto;
- piante officinali.

I prodotti così ottenuti vengono commercializzati direttamente dall'azienda dell'Istituto.

#### SETTORE VITIVINICOLO

La superficie vitata, compresa tra Viale della Bornata e la collina retrostante, è di circa 7 ettari ed è costituita da vitigni selezionati.

Dalla vinificazione delle uve prodotte si ottengono sia vini da pasto (rossi, bianchi e rosati), sia spumante (ottenuto con il metodo classico) commercializzati direttamente dall'Istituto. Dall'anno scolastico 2011/2012 i vini dell'Istituto si fregiano del riconoscimento IGT. Parte della superficie vitata è dedicata alla collezione clonale dell'Istituto, che conta oltre 1100 varietà di vitigni e che ha acquisito dalla liquidazione del Centro vitivinicolo bresciano la proprietà dei cloni e delle sperimentazioni realizzate dall'ente provinciale.

#### ALTRE ATTIVITÀ

- Circa 23 ettari a bosco;
- Circa 100 ulivi in produzione;
- Attualmente ospitiamo in affidamento delle arnie dell'associazione A.P.A.B. e il



miele prodotto è venduto presso la serra.

#### OSSERVATORIO METEOROLOGICO

L'osservatorio meteorologico situato presso l'Istituto è in funzione dal 9 marzo 1949 ed è dotato di strumenti a lettura diretta per la rilevazione della temperatura, dell'umidità, della quantità di pioggia, della radiazione solare e dell'insolazione. Da diversi anni è in funzione anche una stazione di ricezione delle immagini trasmesse dal satellite geostazionario Meteosat, che consente anche la registrazione e l'archiviazione delle immagini. Più recentemente, in collaborazione con l'ERSA, è stata installata una stazione meteorologica completamente automatizzata che, via cavo, trasmette direttamente i dati al centro di raccolta di Segrate (MI). I dati raccolti vengono trasmessi giornalmente alla stampa e alle emittenti televisive locali, mensilmente a diversi Enti pubblici e, a richiesta



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## LE SCELTE STRATEGICHE

### Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 170/2021)

L'efficacia dell'azione didattica rivolta ai nostri studenti è condizionata dall'avvicinamento progressivo ai seguenti obiettivi:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e tutoriale attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti allo scopo di diminuire abbandoni e ripetenze. A tal proposito si potranno utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità previsti dalla legge (si pensi alla costruzione di curriculum personalizzati in grado di valorizzare le attitudini dei singoli, al potenziamento degli insegnamenti dell'area comune nel biennio e dell'area d'indirizzo nel triennio, alla destrutturazione del gruppo classe);
- l'armonizzazione dei livelli di preparazione per disciplina – annualità, attraverso la costruzione di un curriculum verticale condiviso;
- il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso la promozione di scambi culturali e PCTO all'estero;
- adeguate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- la sperimentazione di forme innovative di PCTO, maggiormente curvate sulla specificità dei diversi indirizzi e percorsi;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie, soprattutto nelle materie dell'area d'indirizzo;



- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Al raggiungimento di tale obiettivo concorre anche l'insegnamento di educazione civica introdotto nell'a.s. 2020/21;
- la valorizzazione dell'azienda agraria come parte integrante dell'istituto, sempre più aperta al territorio, come progetto aziendale condiviso e modello di azienda virtuosa, di avanguardia tecnologica, di rispetto dell'ambiente e di agricoltura sostenibile, con avvio di connessa attività di agriturismo;
- testimoniare il ruolo della scuola sul territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi finali indicati è favorito dall'implementazione di un sistema di monitoraggio dei bisogni e di valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa.

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning (CLIL).
- 2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto della dignità e delle differenze di ciascuno e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura non solo delle persone con fragilità, ma anche dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 5) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



6) Incremento PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

## Aree di innovazione, reti e collaborazioni esterne

Tra le priorità strategiche l'Istituto ha indicato anche l'educazione al rispetto dell'ambiente e al senso di appartenenza alla comunità.

In tale ottica, l'istituto realizza manifestazioni, corsi e incontri aperti alla cittadinanza e ad altri istituti (progetti agriturismo con le fattorie didattiche e le degustazioni, corsi di orticoltura, frutticoltura e giardinaggio, corsi extracurricolari di tematiche legate al mondo rurale e la giornata del Risveglio di primavera) e stipula accordi di collaborazione e convenzioni con enti e associazioni presenti sul territorio.

Di particolare rilevanza, per contenuti, finalità e durata, l'accordo concluso nell'a.s. 2017/18 con il Comune di Brescia per la realizzazione di progetto speciale di agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente e che connotano l'attività dell'azienda agraria annessa all'istituto.

L'Istituto collaborerà dunque per i prossimi anni nel progetto di gestione sostenibile di aree periurbane di proprietà comunale e di attivazione di servizi eco-sistemici, assumendo il ruolo di soggetto gestore di terreni concessi dal Comune all'Istituto a titolo gratuito e inseriti nel fascicolo aziendale dell'azienda agraria annessa all'Istituto, operando e cooperando con il Comune per la realizzazione di pratiche colturali sostenibili e secondo le finalità indicate nell'accordo.

## DADA

È in fase di sperimentazione la Didattica per ambienti di apprendimento, determinata dall'esigenza da parte delle scuole di trovare un contenitore teorico, didattico e pedagogico, nella progettazione degli interventi volti ad allestire ambienti di apprendimento, per dar seguito ai finanziamenti specifici derivati da fondi PNRR. Essa prevede l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe, ma è gestita da uno o più insegnanti della stessa disciplina: pertanto saranno disponibili aule disciplinari specifiche, distribuite in zone diverse dell'istituto (area linguistico-letteraria - area scientifico-matematica - area d'indirizzo).



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## L'OFFERTA FORMATIVA

### Traguardi attesi

Competenze ministeriali previste al termine del percorso di Istituto tecnico - settore tecnologico - Indirizzo Agraria agroalimentare e agroindustria.

### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## Insegnamenti attivati

Il percorso di studi si struttura in un primo biennio e in un triennio d'indirizzo, articolato in: "Produzioni e trasformazioni", "Viticoltura ed enologia" e "Ambiente e territorio".

### BIENNIO COMUNE

Nel biennio sono previsti insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi del settore tecnologico e attività di laboratorio per le materie di Scienze integrate (Fisica, Chimica), Inglese, Tecnologie informatiche e Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<b>BIENNIO COMUNE</b>		
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>
IRC o attività alternative	1	1
Scienze motorie o Sportive	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2
Geografia	1	
Lingua inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
<i>Discipline specifiche</i>	-	-
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>
<i>di cui in Laboratorio</i>	<b>5 + 3</b>	

### ATTIVITÀ RIVOLTE AL BIENNIO

- Progetto accoglienza (attività che consentono all'allievo di conoscere meglio l'Istituto e di iniziare nel miglior modo il nuovo percorso scolastico).
- Sportello didattico (servizio fuori dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare gli apprendimenti).



- Sportello di ascolto.
- Corsi su tematiche legate al disagio giovanile.
- Orientamento e riorientamento.
- Formazione di base sulla sicurezza sul lavoro (formazione generale).
- Uscite in azienda agraria (9 giornate nel biennio) con finalità di orientamento.

## TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## COMPETENZE SPECIFICHE DEI SINGOLI PERCORSI DI ISTRUZIONE

### TECNICA:

#### Articolazione Gestione dell'ambiente e territorio:

- ☐ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- ☐ Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- ☐ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- ☐ Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- ☐ Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- ☐ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- ☐ Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- ☐ Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.



<b>GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>			
<b>Discipline</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
IRC o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie o Sportive	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
<b>Produzioni vegetali</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	3	3
<b>Genio rurale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Biotechnologie agrarie	2	2	
<b>Gestione dell'ambiente e del territorio</b>	-	-	<b>4</b>
<i>Discipline specifiche</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>di cui Esercitazioni pratiche</i>		<i>27</i>	

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e di genio rurale. A partire dall'anno scolastico 2022/23 nell'articolazione Ambiente e territorio è attivata una sperimentazione di potenziamento della lingua inglese.

Produzioni e trasformazioni:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.



<b>PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI</b>			
<b>Discipline</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
IRC o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie o Sportive	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
<b>Produzioni animali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
Complementi di matematica	1	1	-
<b>Produzioni vegetali</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Trasformazione dei prodotti</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
<b>Biotecnologie agrarie</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
<i>Discipline specifiche</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>di cui Esercitazioni pratiche</i>		<i>27</i>	

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Viticultura ed enologia:

- ☐ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- ☐ Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- ☐ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.



- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.



<b>VITICOLTURA ED ENOLOGIA</b>			
<b>Discipline</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
IRC o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie o Sportive	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	-
<b>Viticultura e difesa della vite</b>	-	-	<b>4</b>
Trasformazione dei prodotti	2	2	-
<b>Enologia</b>	-	-	<b>4</b>
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	2	2
Genio rurale	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	3	-
<b>Biotecnologie vitivinicole</b>	-	-	<b>3</b>
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
<i>Discipline specifiche</i>	-	-	<i>11</i>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>di cui Esercitazioni pratiche</i>	<i>27</i>		

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Attività rivolte al triennio

- Sportello didattico (servizio fuori dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare



gli apprendimenti).

- Sportello di ascolto.
- Orientamento e riorientamento.
- Progetto PCTO (ex Alternanza scuola Lavoro) che comprende:
  - Corsi sulla sicurezza sul lavoro (formazione specifica);
  - Uscite in azienda agraria con finalità di orientamento e di specializzazione anche nell'ambito delle attività di PCTO;
  - Conferenze e incontri su tematiche relative al percorso didattico.
  - Attività di co-docenza: docente di lingua straniera e docente d'indirizzo (CLIL);
  - Stage linguistici all'estero;
  - Corsi per certificazioni linguistiche.

Sesto anno Enotecnico (opzionale)

Discipline	Ore/settimana	Ore/anno
Lingua inglese	3	99
Applicazioni informatiche	2	66
Economia, Marketing e legislazione	3	99
Viticultura	4	132
Enologia	6	198
Chimica enologica e analisi chimiche	6	198
Microbiologia enologica	3	99
Meccanica e costruzioni enologiche	3	99
Storia della viticultura e dei paesaggi viticoli	2	66
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>1056</b>
Di cui Esercitazioni pratiche	10	330



Nell'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha attivato il sesto anno di corso specialistico, specializzazione Enotecnico, di cui all'art. 8 del DPR n. 88/2010. Il percorso formativo prevede lezioni teoriche e pratiche secondo l'allegato quadro orario e include PCTO presso aziende italiane.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con specializzazione in Enotecnico di cui all'art 8 del DPR n. 88/2010 possiede specifiche competenze relative al settore vitivinicolo.

A conclusione del percorso annuale specialistico, l'Enotecnico consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- organizzare attività vinicole ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio;
- applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare;
- utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto;
- monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative;
- elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

L'Istituto, grazie alla presenza dell'azienda agraria con i settori Serra, Uliveto, Stalla, Vigneto e Cantina, offre agli studenti la possibilità di sperimentare e approfondire "in campo" le abilità e le competenze in via di acquisizione nel percorso didattico in attuazione del PCTO.

Inoltre la didattica può avvalersi dei laboratori di Trasformazione dei Prodotti, Biologia, Chimica, Informatica, Topografia e Zootecnia.



## Iniziative di ampliamento curricolare

### Pillole di Agricoltura

L'Istituto offre inoltre, in orario pomeridiano, agli studenti interni, corsi extracurricolari di approfondimento, denominati "Pillole di Agricoltura" su tematiche legate al mondo rurale: in ambito zootecnico (apicoltura, cura del piede degli equidi, etc), agronomico (agricoltura rigenerativa, minime lavorazioni, tetti inerbiti, irrigazione di precisione, coltivazione particolari, etc), o relativo ad attività parallele o marginali a quella agricola classica (caseificazione, norcineria, birrificazione, degustazioni prodotti trasformati, etc).

Inoltre l'Istituto offre alle scuole di ogni ordine e grado attività laboratoriali interattive denominate "A scuola in Fattoria": il progetto consiste nel proporre agli utenti attività laboratoriali tenute dagli alunni della scuola, opportunamente formati, supportati dai docenti e si concretizza in attività di accompagnamento, di informazione tecnica, di esperienze pratiche di laboratorio e, per gli utenti più piccoli, di gioco, sugli ambiti produttivi in cui la nostra scuola è articolata.

Altra proposta didattica dedicata alla cittadinanza è rappresentata dai "Corsi per appassionati", di viticoltura, olivicoltura, orticoltura riguardanti le tecniche di impianto, coltivazione, difesa e trattamento dei prodotti."(prof.ssa Zennaro)

### Esercitazioni Estive

Durante l'interruzione estiva delle lezioni gli studenti che desiderano acquisire maggiori competenze nel settore agrario possono partecipare alle esercitazioni estive presso l'azienda agraria dell'Istituto Pastori. Il periodo minimo previsto è di 2 settimane (dal lunedì al venerdì ore 8 - 12). Le esercitazioni vengono organizzate presso la stalla, la serra e il vigneto dell'azienda agraria. I docenti dell'Istituto seguono gli alunni partecipanti, che hanno il riconoscimento di un credito scolastico nel triennio e un rimborso spese simbolico.

## POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto Pastori riconosce l'importanza della lingua inglese nel percorso formativo di studenti e



studentesse, considerandola essenziale per una partecipazione attiva nel mondo contemporaneo, sempre più globalizzato e plurilingue. Per questo motivo, negli ultimi anni sono state adottate diverse iniziative mirate al potenziamento delle competenze linguistiche in inglese.

#### Certificazioni Linguistiche

La scuola, con particolare attenzione agli studenti e alle studentesse del triennio, offre corsi pomeridiani finalizzati alla preparazione delle certificazioni linguistiche Cambridge, riconosciute a livello internazionale. Tali corsi coprono i livelli B1, B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR), consentendo agli studenti e alle studentesse di intraprendere un percorso graduale e strutturato che integra e potenzia la didattica curricolare.

Le certificazioni linguistiche rappresentano un elemento distintivo nel curriculum scolastico e professionale degli studenti e delle studentesse: esse costituiscono un requisito essenziale per l'accesso a numerose università e aziende, oltre a rappresentare una chiave per sfruttare opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

L'obiettivo di queste certificazioni va oltre il semplice riconoscimento formale: esse fungono anche da leva motivazionale per gli studenti e le studentesse, incoraggiando a raggiungere obiettivi concreti, a misurarsi con standard elevati e a sviluppare maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative in lingua inglese.

#### CLIL - Content and Language Integrated Learning

In conformità con l'obbligo previsto dal DPR 88/2010, l'Istituto Pastori attiva l'insegnamento di almeno una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese durante il quinto anno. La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) consente agli studenti e alle studentesse di apprendere contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, con l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche parallelamente a quelle tecniche della materia, favorendo un approccio didattico integrato e multidisciplinare.

Inoltre, al momento della scelta dell'articolazione al terzo anno, l'Istituto offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di scegliere una sezione dell'Articolazione Gestione Ambiente e Territorio, che potenzia ulteriormente la didattica CLIL, prevedendo l'insegnamento di Produzioni Vegetali in lingua inglese già a partire dal terzo anno.

La scelta di integrare la metodologia CLIL in questo percorso è stata fatta con l'intento di rispondere alle esigenze di un mondo accademico e professionale sempre più orientato al multilinguismo, dove



la conoscenza della lingua inglese è un requisito fondamentale. In questo modo, gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di potenziare la loro competenza linguistica in un contesto specialistico, preparandosi così al meglio per il loro futuro accademico e professionale.

#### Stage Linguistico

Ogni anno l'Istituto Pastori organizza uno stage linguistico internazionale in un paese anglofono, offrendo agli studenti e alle studentesse un'opportunità unica di apprendimento immersivo della lingua e della cultura locali. Durante questa settimana intensiva, gli studenti e le studentesse partecipano a corsi di lingua condotti da insegnanti madrelingua e prendono parte ad attività culturali e visite guidate che consentono di approfondire la conoscenza del contesto storico, artistico e sociale del paese ospitante.

Un elemento distintivo dello stage è l'esperienza di alloggio in famiglie ospitanti, che permette agli studenti e alle studentesse di vivere quotidianamente la lingua in un ambiente autentico e informale, favorendo un'immersione linguistica completa. Questa esperienza non solo migliora le competenze comunicative, ma rafforza anche l'autonomia, la capacità di adattamento e la consapevolezza interculturale.

Lo stage linguistico si configura, quindi, come un'esperienza educativa e formativa a tutto tondo, capace di unire apprendimento linguistico e crescita personale, preparando gli studenti e le studentesse ad affrontare con maggiore sicurezza i contesti internazionali.

#### PCTO all'Estero

Per l'anno scolastico 2024/25, l'Istituto Pastori ha beneficiato di fondi PON (Programma Operativo Nazionale) per offrire agli studenti e alle studentesse la possibilità di svolgere periodi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) all'estero. Questa iniziativa ha rappresentato un'opportunità significativa per arricchire il percorso formativo degli studenti e delle studentesse, permettendo loro di entrare in contatto con realtà lavorative internazionali e sviluppare competenze pratiche in un contesto interculturale.

L'esperienza all'estero ha dimostrato l'importanza di promuovere attività che permettano agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con ambienti lavorativi diversi, arricchendo il loro bagaglio formativo e preparando al meglio il loro ingresso nel mondo del lavoro globale.

L'Istituto Pastori è fermamente convinto dell'alto valore formativo di queste esperienze e intende riproporre iniziative simili anche negli anni futuri, rivedendole e adattandole per rispondere ancora



meglio alle esigenze degli studenti e delle studentesse e alle opportunità offerte dal panorama internazionale.

#### Mobilità Studentesca Internazionale

L'Istituto Pastori guarda con favore alla partecipazione degli studenti e delle studentesse a progetti internazionali, come l'opportunità di trascorrere un anno all'estero, considerata altamente formativa per l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali. Queste esperienze offrono agli studenti e alle studentesse la possibilità di vivere in un contesto internazionale, di apprendere nuove lingue e di sviluppare abilità cruciali per la loro crescita personale e professionale.

#### Sportelli Didattici lingua inglese

La lingua inglese rappresenta spesso una sfida per molti studenti e molte studentesse. Le difficoltà nell'apprendimento possono derivare dalla mancanza di un metodo di lavoro adeguato, dalla complessità del sistema linguistico, dalla vastità del lessico o dal mancato sviluppo di abilità linguistiche autentiche. Per rispondere a queste esigenze, l'Istituto Pastori attiva annualmente sportelli didattici disponibili durante tutto l'anno scolastico, finalizzati a fornire un supporto mirato agli studenti e alle studentesse che necessitano di un aiuto aggiuntivo.

Gli sportelli, gestiti da docenti di Lingua Inglese dell'Istituto, si concentrano principalmente sullo sviluppo di un metodo di lavoro che favorisca una progressiva autonomia nell'apprendimento della lingua. Si affrontano, inoltre, il recupero e il consolidamento di argomenti grammaticali e lessicali, così come il rafforzamento delle abilità di comprensione, produzione e mediazione linguistica. Un altro aspetto fondamentale è la preparazione specifica per verifiche ed esami, in modo da rispondere alle esigenze individuali di ciascun studente e di ciascuna studentessa.

In questo modo, gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di rafforzare progressivamente la loro sicurezza e competenza nella lingua inglese, migliorando il loro approccio alla materia.

## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO

PERCORSO INTERNO



Per le classi terze e quarte il percorso sarà unicamente interno ed è costituito da 36 ore, comprensive della formazione sicurezza, presso l'azienda agraria dell'Istituto Pastori. Le attività vengono attualmente organizzate per gruppi seguiti dagli ITP di esercitazioni agrarie.

Il Percorso interno è costituito da 7 giornate all'anno da 4 ore per un totale di 21 giornate nel triennio nell'azienda agraria dell'Istituto (struttura ospitante Azienda Agraria Istituto Pastori), nei diversi settori (serra-vivaio, cantina-vigneto, stalla). Nel corso del quinto anno le attività verranno svolte con le stesse modalità delle annualità precedenti ad esclusione della formazione sulla sicurezza. (prof.ssa Volonterio)

Formazione sulla sicurezza generale e specifica: in orario curricolare vengono trattati dai diversi docenti gli argomenti relativi alla formazione generale e specifica, come previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Gli studenti devono sostenere dei test on line che certificano le competenze e viene certificato il possesso della formazione di base (spendibile nel mondo del lavoro) e della formazione specifica (valida per l'esperienza dei PCTO in aziende esterne).

#### PERCORSO ESTERNO

Il percorso esterno si effettua in classe quinta ed è costituito da due settimane da 40 ore ciascuna, svolte presso strutture ospitanti coerenti con il percorso di studi frequentato dallo studente/studentessa.(prof.ssa Volonterio)

L'esperienza in classe quinta si pone l'obiettivo di sviluppare competenze operative, gestionali e di coordinamento delle risorse umane.

Nella classe quarta si prevedono 80 ore esterne facoltative da svolgere in periodo extra scolastico, a partire dal termine delle lezioni di giugno, con la finalità di acquisire competenze operative.

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione del tutor aziendale e redazione a cura dello studente/studentessa di una relazione/un elaborato in power point corretti e valutati da un team di docenti della classe (un docente di area umanistica, uno di area tecnico-scientifica e un ITP).

## Orientamento

Le indicazioni contenute nel PNRR (Missione 4 – Istruzione e Ricerca) riconoscono particolare



importanza alla riforma del sistema di orientamento.

Le Linee Guida, approvate con Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022, a sostegno del nuovo percorso di orientamento, prevedono una serie di strumenti a sostegno del valore educativo dell'orientamento stesso (moduli curricolari di 30 ore di orientamento nella scuola secondaria, e-portfolio per ciascun studente che tenga conto degli apprendimenti personalizzati, consiglio di orientamento, piattaforma digitale Unica per l'orientamento e la creazione di apposite figure destinate all'orientamento).

A tale proposito, ogni istituzione scolastica ha individuato dei docenti che sono chiamati a svolgere la funzione di tutor per "gruppi di studenti" del triennio con l'obiettivo di realizzare, in questo modo, un dialogo costante con lo studente stesso, la sua famiglia e i colleghi.

In particolare, il tutor ha il compito di svolgere le seguenti attività:

1. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- Portfolio personale;
2. Costituirsi come supporto alle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e delle prospettive personali.

Infine, sempre a sostegno delle iniziative previste per l'orientamento, ogni scuola, oltre che ai tutor, ha individuato un docente orientatore che ha il compito di gestire i dati forniti dal Ministero dopo averli integrati con quelli specifici relativi alle differenti realtà economiche presenti sul territorio.

La scuola, attraverso il proprio orientatore e una specifica Commissione, ha messo a punto un piano per la realizzazione dell'Orientamento, al fine di accompagnare gli studenti all'acquisizione della:

- conoscenza di sé, degli altri, del mondo;
- consapevolezza delle proprie abilità, interessi e aspirazioni;
- competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);
- conoscenza dell'offerta formativa a livello di ITS academy e Universitario;
- consapevolezza nelle scelte formative future;
- conoscenza del mercato del lavoro, le forme contrattuali e la ricerca attiva del lavoro;
- consapevolezza che ogni lavoro presenta opportunità e criticità differenti;



- capacità di auto-orientamento per le continue decisioni nel proprio percorso personale.

Operativamente vengono creati moduli di orientamento formativo degli studenti/esse:

- di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli sono caratterizzati da quattro macro tematiche sviluppate in modo differente nell'arco dei cinque anni di scuola superiore:

1. Conoscenza di sé, degli altri e del mondo,
2. Formazione,
3. Lavoro,
4. Ambito culturale, sociale, ambientale, economico.

Tali macrotematiche rispondono alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente richiamate dal Consiglio UE del 2018 e verranno declinate in modo diverso a seconda dell'anno scolastico di frequenza, per esigenze educative e formative differenti, legate all'età di studenti/esse.

CLASSI PRIME Obiettivo: conoscenza di sé e dell'ambiente scolastico

Attività

Conoscenza di sé: attitudini, aspettative, orientamenti e metodo di studio.

Conoscenza degli altri: conoscenza dei compagni, delle loro attitudini e caratteristiche, formazione di un gruppo classe collaborativo, individuazione regole da rispettare.

L'Istituto "Pastori": storia, struttura; conoscenza dell'Istituto, dei suoi organi e regolamenti; discipline del primo anno, contenuti e aspettative.

Esercitazioni in Azienda (previste 5 giornate)



CLASSI SECONDE Obiettivo: orientamento interno all'Istituto

Attività

Presentazione degli indirizzi (cfr. progetto orientamento in atto) dell'Istituto. Analizzare le inclinazioni, le aspettative degli studenti e supportare la scelta d'indirizzo del triennio. Incontro/i con almeno tre studenti del triennio rappresentanti degli indirizzi attivati.

Esercitazioni in Azienda (previste 5 giornate)

Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare territoriale

CLASSI TERZE Obiettivo: conoscenza di sé/piattaforma UNICA

Attività

Progetto salute: Progetto affettività e sessualità

Analisi dei bisogni degli alunni.

Piattaforma Unica: accesso, caricamento di materiale, consultazione.

Competenze e valutazione.

Capolavoro. Autovalutazione.

Ruolo dell'orientamento e dei compiti demandati alle figure di tutor e docente orientatore.

Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori)

Esercitazioni in Azienda



CLASSI QUARTE Obiettivo: autovalutazione/orientamento in uscita

Attività

Progetto salute nel contrasto dell'ansia scolastica

Analisi dei bisogni degli alunni.

Competenze.

Capolavoro.

Autovalutazione.

Presentazione dei percorsi post diploma (enotecnico, servizio civile, ITS...)

Incontri di confronto con ex-studenti diplomati presso I.T.A.S.

Incontro con gli Ordini di Categoria

Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori)

Esercitazioni in Azienda

CLASSI QUINTE Obiettivo: autovalutazione/orientamento in uscita

Attività

Analisi dei bisogni degli alunni.

Competenze.

Capolavoro.

Autovalutazione.



Orientamento in uscita. Esame di Stato.

Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori)

Incontri di presentazione degli ITS Academy in Istituto

Incontri di presentazione dei percorsi universitari

Esercitazioni in Azienda

## Educazione civica

La L. 20 agosto 2019 n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola ha, pertanto, realizzato il curriculum di Educazione civica con l'obiettivo di formare cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, in grado di assumere e di diffondere i valori sanciti e tutelati della Costituzione, quelli dell'integrazione europea, internazionale e dei diritti umani.

Si è costituita all'interno dell'Istituto una Commissione per attuare quanto prescritto dalla Legge e dal D.M. n. 35 del 22.6.2020 «Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica».

A partire dall'a.s. 2020/21 è stato introdotto, in ogni annualità, l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse



discipline dell'annualità.

Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

I consigli di classe avranno, altresì, la facoltà di modificare la suddivisione oraria dell'insegnamento di educazione civica rispetto alla programmazione di seguito indicata, nonché, nel caso in cui il coordinatore di classe coincida con il coordinatore della materia, di valutare la nomina di un diverso docente quale coordinatore di educazione civica.

Le tematiche affrontate sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale ONU il 25.9.2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni, delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute, al benessere e all'affettività/sexualità, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e solidale (Legge n.150/2024). Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



## Centro sportivo scolastico

L'Istituto riconosce l'importanza che l'attività motoria sportiva ha nella crescita delle ragazze e dei ragazzi: confrontarsi lealmente, saper cooperare, accettare l'insuccesso e sviluppare il senso civico. Per questo, attraverso il centro sportivo scolastico, propone attività di avviamento alla pratica sportiva e alla partecipazione ai tornei studenteschi d'istituto.

Il progetto "studenti-atleta di alto livello", inoltre, mira a supportare, nel cammino scolastico, gli alunni e le alunne che svolgono attività sportiva riconosciuta dal MIM.

## Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1 Dlgs. 62/2017).

La valutazione del processo di apprendimento degli studenti viene effettuata dai docenti nel rispetto della legge (D. Lgs. 226/2005, L. 169/2008, DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017) e dei principi di omogeneità, equità, tempestività e trasparenza della valutazione.

Nella programmazione annuale dei consigli di classe sono definiti obiettivi trasversali comuni. Nella programmazione sia del consiglio di classe, sia dei singoli dipartimenti, sono state recepite le competenze chiave di cittadinanza indicate a livello europeo e sono state individuate competenze e abilità da raggiungere per gli studenti e le studentesse; sono state inoltre concordate le modalità di verifica, indicatori e griglie di valutazione. Nella programmazione individuale il/la docente propone eventuali aspetti a integrazione e/o modifica della programmazione di dipartimento .

Per favorire un comportamento omogeneo dei singoli insegnanti e dei consigli di classe, il Collegio Docenti ha definito le modalità di verifica, i criteri di valutazione, i criteri per l'assegnazione del voto di comportamento e i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.

Un riscontro oggettivo del livello di preparazione degli studenti e studentesse negli ultimi anni è dato dai risultati positivi delle prove INVALSI che attestano in tutte le discipline un buon livello delle competenze sia nelle classi seconde che nelle classi quinte rispetto alle medie nazionali. Tali risultati



sono confortati dal successo nei risultati ottenuti nei percorsi universitari documentati da Eduscopio.

#### GLI STRUMENTI E LE MODALITA' DI VERIFICA

Scopo della verifica è quello di attuare frequenti accertamenti del livello raggiunto sia dai singoli alunni sia dalla classe in relazione agli obiettivi prefissati.

La frequenza delle verifiche, oltre a fornire gli elementi indispensabili alla valutazione, consente un costante controllo della situazione generale della classe e può indurre il docente o il Consiglio di classe a modificare o integrare, in itinere, il percorso prestabilito in fase di programmazione.

Il congruo numero di verifiche per ogni periodo valutativo viene proposto, in base alle esigenze delle singole discipline, nelle riunioni di dipartimento.

Per una corretta azione educativa, in occasione di ogni verifica vengono chiaramente esplicitati la richiesta didattica, il tipo di verifica, le modalità di valutazione e i risultati conseguiti.

Il tipo di verifica viene scelto in relazione alla specificità delle singole discipline o alla particolarità degli obiettivi che si intende verificare in concordanza con la programmazione disciplinare articolata per competenze, abilità e conoscenze.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- prove orali di tipo tradizionale;
- prove orali di tipo interattivo (anche al fine di consentire un ampio coinvolgimento del gruppo classe);
- presentazione di artefatti;
- test e questionari di vario tipo (a risposta chiusa, a risposta multipla, a risposta aperta);
- relazioni scritte relative a esperienze e prove di laboratorio;
- relazioni scritte relative a visite di istruzione;
- prove scritte, da svolgersi in tempi brevi, finalizzate ad accertare competenze, conoscenze e capacità di esplicitazione di determinati contenuti;
- prove scritte richiedenti l'esposizione argomentativa di diverse tematiche o la soluzione di problemi complessi gradualmente avvicinabili alle prove degli esami di stato;



- prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali e tecniche di laboratorio.

## Criteri di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2008/2009, a norma dell'art. 2 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, il Consiglio di classe è stato chiamato a valutare periodicamente il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dall'istituto fuori dalla propria sede. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una valutazione inferiore ai sei decimi comporta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva e all'esame conclusivo del ciclo.

Dall'anno scolastico 2017/2018, a norma dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Successivamente la legge del primo ottobre 2024 n. 150 ha introdotto ulteriori modifiche per la valutazione del comportamento, precisando che " in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, gli studenti non saranno ammessi all'esame di stato .

Il voto di comportamento è assegnato sulla base delle osservazioni raccolte in classe o nelle attività a distanza riferite agli indicatori di seguito definiti, nel rispetto dei criteri esplicitati nella griglia di valutazione e con le modalità evidenziate

### INDICATORI

1. **RISPETTO DELLE REGOLE:** Conoscere e rispettare le regole di comportamento riferite alle persone e ai loro ruoli, all'istituzione scolastica, all'ambiente e alla frequenza scolastica
2. **IMPEGNO:** impegnarsi e perseverare nell'apprendimento mostrando disponibilità a lavorare per superare le proprie difficoltà
3. **AUTONOMIA E SPIRITO D'INIZIATIVA:** saper organizzare la propria attività scolastica in maniera responsabile, accurata, approfondita e sempre più autonoma; essere in grado di reperire nuove informazioni consultando fonti diverse e appropriate; pianificare un'attività mostrando



creatività e capacità di innovazione; gestire progetti per raggiungere gli obiettivi; assumersi delle responsabilità.

4. **COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE** alla vita della classe: partecipare con assiduità alle attività proposte portando costruttivamente il proprio contributo personale e critico; adottare comportamenti collaborativi e inclusivi; comprendere e non rispettare i diversi punti di vista e le differenze individuali, dimostrando autocontrollo; condividere quanto appreso e sostenere i compagni di classe in difficoltà attraverso attività di tutoring tra pari.

#### MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I livelli di raggiungimento degli indicatori del voto di condotta vengono discussi nei consigli di classe di Maggio, successivamente il coordinatore elabora una proposta di voto sulla base delle registrazioni inserite dai docenti nelle "Competenze trasversali", note e altri elementi nel registro elettronico.

Se non ci sono elementi rilevanti nell'ultimo periodo scolastico, a giugno, in sede di scrutinio, il Coordinatore inserisce il voto di condotta (con i relativi descrittori) e il Consiglio delibera.

Nel caso ci siano ulteriori elementi ritenuti significativi, il voto di condotta inserito dal Coordinatore viene messo in discussione nel Consiglio di classe di giugno.

#### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Premesso che:

- la valutazione finale di ogni allievo deve essere individualizzata;
- deve essere verificata la frequenza scolastica ai fini della validità dell'a.s., il Collegio dei Docenti ha determinato criteri comuni da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Tali criteri possono essere così brevemente riassunti:

##### 1. Definizione di insufficienza grave e non grave:

- per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia;
- per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una



situazione in cui è possibile colmare le lacune o con uno studio individuale o con opportuni interventi didattici integrativi nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

2. Individuazione delle tre aree in cui ogni singolo allievo potrà essere collocato in sede di valutazione finale:

- area di promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che hanno conseguito: una valutazione finale in tutte le materie non inferiore a 6/10;
- area di non promozione: vi sono inclusi gli allievi che, alla valutazione finale, hanno conseguito:
  - oltre 3 insufficienze non gravi;
  - oltre 2 insufficienze gravi;
  - 3 insufficienze di cui una grave;
- area di sospensione del giudizio: vi appartengono tutti gli allievi che si trovano in situazioni intermedie tra le due precedenti.

3. Valutazione delle assenze ai fini del giudizio di promozione o non promozione.

- Costituirà elemento negativo di giudizio il frequente ricorso ad assenze non sufficientemente motivate o "strategiche".
- Anche una sola insufficienza grave può essere motivo di non promozione qualora sia stato individuato nell'allievo un disimpegno totale o ingiustificato continuato che ha portato al rifiuto della materia.

#### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Qualora lo studente al momento dello scrutinio finale non abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline (area di sospensione del giudizio) e se il Consiglio di classe ritiene che egli possa, mediante un accurato studio estivo, recuperare le stesse, viene sospeso il giudizio e vengono assegnate le discipline da recuperare. Per consentire il recupero delle discipline insufficienti, alla famiglia dello studente viene dato resoconto delle carenze e vengono indicate le iniziative, quali corsi di recupero estivi, che l'Istituto definisce a favore degli allievi con sospensione di giudizio.

Gli allievi con sospensione del giudizio sono tenuti a sostenere un esame di recupero nella sessione di prove annualmente predisposta prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo entro il 31 Agosto e il consiglio di classe riunito in scrutinio, sulla base dei risultati conseguiti, dovrà formulare un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: come da ordinanza ministeriale in materia.

Per il credito scolastico si rimanda al regolamento ultimo approvato in Istituto.

#### Recupero

Il recupero delle carenze è da intendersi non solo come formalmente dovuto, ma anche come il presupposto per affrontare successivamente, con maggior sicurezza e probabilità di successo, nuovi argomenti della disciplina o delle discipline correlate.

In considerazione di questo principio e delle norme che hanno regolamentato questo aspetto della vita scolastica (DM 80 del 3.10.07 e OM 92 del 5.11.07), sono state definite le seguenti indicazioni che diventano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa:

#### 1. RECUPERO DELLE CARENZE IN CONSEGUENZA DELLA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

L'Istituto utilizza di prassi la seguente modalità di recupero delle carenze conseguenti alla sospensione del giudizio: prove scritte/grafiche e orali per le discipline che prevedono scritto, grafico, orale e prova orale per le discipline che prevedono solo l'orale.

#### 2. SOSTEGNO E RECUPERO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Gli interventi di sostegno e recupero fino al termine delle lezioni scolastiche sono i seguenti:

- A. attività di sostegno ordinario svolta discrezionalmente dal docente o su richiesta della classe nelle normali ore di lezione e finalizzata a focalizzare aspetti essenziali degli argomenti già trattati, a chiarire dubbi, a riprendere concetti o argomenti propedeutici, a predisporre sintesi concettuali, oppure a rivedere quanto svolto in previsione di verifiche collettive o, ancora, a chiarire difficoltà evidenziate dalle verifiche già effettuate;
- B. attività di recupero nelle ore curricolari con verifica finale dopo la valutazione del primo periodo valutativo;
- C. corsi di recupero in orario pomeridiano, da attivare contestualmente o successivamente alla iniziativa descritta al punto b, in considerazione della gravità e diffusione delle insufficienze nella classe e per le materie individuate dal Consiglio di classe;
- D. sportello help: limitato a casi specifici e con un ridotto numero di studentesse e studenti, su richiesta tramite registro elettronico sia delle studentesse, degli studenti che dei docenti;



E. indicazioni di studio e lavoro: oltre alle ordinarie indicazioni, gli insegnanti daranno suggerimenti personalizzati alle studentesse e agli studenti in difficoltà, per quelle materie o parti di materia che non presentano significative difficoltà di apprendimento o nelle quali la studentessa o lo studente deve aumentare la propria applicazione o migliorare la qualità.

I docenti registrano le attività attuate e le studentesse e gli studenti coinvolti in considerazione della rilevanza di tali interventi ai fini della valutazione finale.

L'Istituto informa le famiglie relativamente all'attivazione dei corsi di recupero e dello sportello help, nonché alle modalità di attivazione dei corsi di recupero estivi, nel mese di giugno, per le studentesse e per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale deciderà di sospendere l'esito.

per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia;

per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una situazione in cui è possibile colmare le lacune o con uno studio individuale o con opportuni interventi didattici integrativi nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

## Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si propone di potenziare l'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni con BES e contribuire alla realizzazione del loro progetto di vita.

La scuola attiva procedure efficaci per l'inclusione, anche alla luce del discreto numero di studenti con BES (certificati legge 104/92 o DSA) presenti in Istituto. Praticamente nulla la presenza di "alunni non italofoni".

I PDP sono redatti dai Consigli di Classe specificando per ciascuna disciplina gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi al fine di rispettare le differenti esigenze specifiche di ciascun alunno con DSA e/o con altri BES.

La programmazione educativa individualizzata (PEI) dell'alunno con certificazione legge 104/92 viene



redatta dal GLO, costituito dal Consiglio di Classe, dai tutori e dagli esperti di riferimento territoriale, con il coordinamento dell'insegnante di sostegno.

Sono attivati gli organi del GLI e della Commissione Inclusione che collaborano alla realizzazione dei progetti inclusivi proposti dal Collegio dei Docenti.

Vengono approvati annualmente progetti di Istituto finalizzati all'inclusione scolastica di tutti gli alunni con BES, al potenziamento delle loro autonomie sociali e personali, al contenimento della dispersione scolastica e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'Istituto promuove la continuità educativo-didattica con le famiglie e gli enti educativi esterni come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES.

Le risorse professionali coinvolte nel processo educativo e formativo degli alunni con BES sono:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione strumentale area Inclusione alunni con disabilità;
- Funzione strumentale DSA/altri BES;
- GLI;
- Enti locali;
- ASST;
- Specialisti privati;
- Docenti di sostegno (ove presente);
- Docenti curricolari/ITP;
- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- Personale ATA - Profilo del collaboratore scolastico.

## **Inclusione degli alunni con disabilità (LEGGE 104/92)**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) (per un approfondimento si veda il PI approvato dal collegio dei docenti)



Il soggetto coinvolto nella definizione del PEI è il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo che definisce e redige il PEI. Esso è composto dal Dirigente scolastico, Famiglia/tutori dello studente, Docenti del consiglio di classe, Assistente ad personam (ove presente), Specialisti ASST, Rappresentante dell'ente locale, esperti (terapisti, educatori) privati richiesti dai tutori.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento. L'attenzione alla diversità deve portare al progetto di un percorso individualizzato che favorisca lo sviluppo delle competenze personali e sociali specifiche dell'alunno/a e il migliore realizzarsi del suo progetto di vita. Il GLO di ogni singolo alunno con PEI deve proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi, assumendosi in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione includendo:

- Orario di frequenza settimanale personalizzato (ridotto) solo per gli alunni con PEI DIFFERENZIATO;
- Attività e schede didattiche personalizzate sulla base dello stile cognitivo dell'alunno;
- Attività laboratoriali e progetti personalizzati svolti in orario scolastico e proposti agli alunni con PEI DIFFERENZIATO.
- PCTO (percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) personalizzati per alunni con PEI DIFFERENZIATO: progetti interni all'azienda scolastica e, laddove possibile, di inserimento in realtà educative e lavorative esterne alla scuola (in collaborazione con enti privati e pubblici) che favoriscano lo svolgersi del progetto di vita di ogni singolo alunno (si rimanda al paragrafo dedicato al PCTO);
- Progetti di Istituto (corsi pomeridiani propedeutici al Risveglio di Primavera, "La fattoria didattica", corsi per amatori, stage estivi, progetti PON in orario extrascolastico) aperti a tutti gli studenti della scuola. In caso di alunni con deficitarie autonomie di base la partecipazione alle attività descritte è subordinata alla presenza dell'ADP fornito dal Comune;
- Per la realizzazione di una programmazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione viene posta attenzione da parte dei consigli di classe all'inclusione e alle esigenze psicofisiche degli alunni con BES in relazione agli obiettivi didattici curricolari;
- A conclusione del percorso scolastico è previsto con modalità personalizzate secondo i termini di legge, per tutti gli alunni con PEI, l'Esame di Stato. Questo porterà al conseguimento di un attestato di credito formativo per lo studente con PEI differenziato, al conseguimento del titolo di studi valido a tutti gli effetti di legge, per lo studente con un PEI ordinario/personalizzato.
- In merito alle prove INVALSI degli alunni con PEI ordinario/personalizzato nonché degli alunni con PDP, il consiglio di classe adotterà misure compensative/dispensative personalizzate ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017. Gli studenti che seguono una programmazione differenziata sono esonerati dallo svolgimento delle prove INVALSI ma possono svolgere test



personalizzati.

- La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni con disabilità e al loro accompagnamento in uscita al termine degli studi. Buone prassi adottate sono:
- Prima della scelta della scuola superiore: colloqui individuali di presentazione della scuola e di orientamento durante gli open day o in altri momenti dell'anno scolastico, giornate di scuola aperta;
- In seguito all'iscrizione alla scuola per gli alunni con PEI differenziato sono previsti "progetti ponte" con la scuola secondaria di primo grado;
- All'inizio dell'anno scolastico viene posta particolare attenzione alla formazione dei nuovi gruppi classe (prime e terze) nonché all'accoglienza delle famiglie degli alunni con BES.
- Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica per gli alunni con PEI differenziato sono previsti "progetti ponte" in collaborazione con i Servizi Socio sanitari e educativi quali CDD, CSE, SFA.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La partecipazione della famiglia degli studenti certificati al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. I tutori hanno dovere e diritto di partecipare alla redazione del PEI, nonché alle loro verifiche e alla valutazione finale. Le famiglie sono inoltre rappresentate nel GLI. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono nella logica del dialogo e del supporto alle famiglie medesime, in relazione alle attività scolastiche e al progetto di vita dello studente.

L'istituto si adopera a promuovere uno scambio continuo con le famiglie degli alunni con BES, pertanto, oltre ai colloqui individuali e generali, agli incontri dei GLO previsti e straordinari per alunni con PEI, le figure scolastiche coinvolte nel processo educativo si rendono disponibili a confronti costanti qualora se ne rilevassero le necessità.

## Certificazione di DSA e di altri BES

Fin dall'iscrizione, il/la referente per gli studenti con DSA/BES (legge 170/2010, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 03/2013) contatta la famiglia dello/della studente/studentessa per raccogliere informazioni



sul progresso scolastico e personale così da avviare un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia, pianificare un inserimento in classi omogenee, programmare interventi specifici e sostenere il Consiglio di Classe nell'individuazione di un percorso formativo adeguato.

Per gli/le studenti/studentesse con DSA, per i/le quali le famiglie hanno consegnato alla scuola la certificazione originale redatta da un ente accreditato da Regione Lombardia, la scuola applica quanto previsto dalla normativa vigente, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale, in particolare, vengono declinate le misure compensative e dispensative finalizzate a supportare il percorso di apprendimento. L'Istituto riconosce anche relazioni stilate da professionisti inerenti disturbi specifici (studenti con ADHD, progresso disturbo del linguaggio, FIL, disturbi legati alla sfera emotiva, ecc...); in funzione delle caratteristiche dell'alunno o dell'alunna, sentita la famiglia, il Consiglio di Classe ricevente può, valutando caso per caso, individuare metodologie, strategie, supporti didattici ritenuti necessari per perseguire gli obiettivi della classe, verbalizzarli e sottoscriverli o, eventualmente, stilare un PDP.

Anche studenti con fragilità derivanti da una situazione di disagio sociale o linguistico possono essere affiancati dal Consiglio di Classe con misure di supporto, anche temporanee, al fine di sostenere il percorso scolastico.

## La promozione della salute

La scuola è il luogo in cui i ragazzi e le ragazze passano buona parte della loro giornata, nonché, accanto alla famiglia, l'agenzia educativa di riferimento per la loro crescita, dove maturano le competenze per la loro vita adulta e sociale.

L'Istituto si è speso in tal senso per promuovere percorsi e progetti finalizzati al miglioramento:

- delle competenze individuali (potenziando conoscenze e abilità);
- dell'ambiente sociale (promuovendo clima e relazioni positive);
- dell'ambiente strutturale e organizzativo (creando servizi favorevoli alla salute);
- della collaborazione comunitaria.

L'Istituto ha infatti costruito alleanze positive realizzando progetti con la collaborazione e le alleanze delle Aziende Sanitarie Locali e di altri soggetti (enti locali, associazioni, cooperative, ...) attivando uno sportello d'ascolto (curato da un'esperta esterna) destinato a studentesse e studenti, ma con spazi dedicati anche a docenti e genitori; sono inoltre stati costruiti percorsi e progetti dedicati al



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

contrasto dell'ansia, scolastica e non, all'educazione affettiva e sessuale e al miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno delle classi.

È stato dato spazio a progetti di prevenzione delle dipendenze, di educazione stradale, di sensibilizzazione e sostegno all'AIRC.

L'Istituto intende promuovere e sensibilizzare la cultura della prevenzione in materia di primo soccorso (BLS), di protezione civile e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Istituto inoltre fa parte della rete "A scuola contro la violenza sulle donne", formata da istituti della provincia di Brescia, enti e associazioni del territorio attivi nel contrasto alla violenza di genere.



## Scelte organizzative

### Aspetti generali

#### Figure e funzioni organizzative

<p>COLLABORATORI E COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>Coadiuvano e sostituiscono il Dirigente scolastico nello svolgimento delle diverse funzioni e lo rappresentano nei rapporti con studenti, famiglie, docenti, personale Ata. Predispongono supplenze per assenze giornaliere docenti, collaborano per la predisposizione di sportelli didattici e corsi di recupero. Gestiscono i rapporti ordinari con docenti, personale della scuola, alunne/i e famiglie. Partecipano a gruppi di lavoro.</p> <p>Verbalizzano le assemblee del collegio dei docenti. Predispongono le classi all'inizio dell'anno scolastico con l'aiuto della commissione classi.</p> <p>Collaborano nella predisposizione e diffusione delle circolari e delle comunicazioni interne. Autorizzano le uscite anticipate. Autorizzano le uscite didattiche di un giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni. Predispongono il piano delle sorveglianze e collaborano per assicurare il rispetto degli orari di servizio del personale. Vigilano sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi riferendo al D.S., al RSPP e/o ai Preposti eventuali problemi.</p> <p>Collaborano per assicurare l'erogazione del servizio scolastico in tutta la sua complessità.</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>La funzione strumentale "Orientamento e innovazione didattica" si occupa di:</p> <p><u>Innovazione didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento Piano dell'offerta formativa</li><li>- Proposte di innovazione didattica, anche digitale e di didattica a distanza</li></ul>



- Produzione di materiali didattici
- Supporto docenti
- Semplificazione/aggiornamento della modulistica - Accoglienza nuovi docenti
- Progettazione interventi di formazione per docenti
- Coordinamento commissione Docenti e Innovazione didattica

#### Orientamento in entrata

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, la funzione strumentale organizza

- Open day aperti ad alunni /e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori
- Ministage, aperti ad alunni/e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di farli partecipare alle attività laboratoriali caratterizzanti l'Istituto
- Incontri personalizzati con alunni/alunne e genitori
- Orientamento interno per la scelta dell'articolazione: incontri con studenti e studentesse del triennio (peer to peer)

#### Orientamento in uscita :

- Incontri con rappresentanti delle realtà universitarie, ITS e terzo settore attivi sul territorio
- Incontri con gruppi di ex-studenti e studentesse dell'Istituto (suddivisi per tipologie di università) che condividono le loro esperienze
- Presentazione del sesto anno

La funzione strumentale "Area integrazione alunni e alunne con disabilità" si occupa di:



- Fungere da referente per le disabilità con L. 104
- supportare i colleghi anche nelle procedure burocratiche
- Referente per la salute e disabilità - Supporto docenti / famiglie / alunni disabili
- Definizione e attuazione Piano per l'Inclusione e GLI per alunni disabili
- Supporto alla stesura del PEI - Coordinamento commissione Piano Inclusione

La funzione strumentale "Area integrazioni alunni e alunne con DSA e altri BES" è referente per alunne/i con DSA e BES non attinenti alla L.104 e ha il compito di:

- supportare colleghi e colleghe anche nelle procedure burocratiche;
- Referente per la salute e BES;
- Supporto docenti / famiglie / alunni DSA e BES;
- Definizione e attuazione Piano per l'Inclusione e GLI per alunni DSA e BES;
- Supporto alla stesura del PdP;
- Progettazione interventi di formazione per docenti;
- Coordinamento commissione DSA- BES.

La funzione strumentale "Area di indirizzo e rapporti con il territorio" si occupa di:

- Progettazione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- Supporto ai CdC per il progetto PCTO;
- Coordinamento commissione PCTO;



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione del piano di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro;</li><li>- Organizzazione delle esercitazioni estive in azienda agraria.</li></ul> <p>La funzione strumentale "Area salute" ha:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il compito di raccordo con Enti, associazioni, istituzioni a livello territoriale che propongono progetti sulle tematiche inerenti la salute fisica e il benessere psicologico in adolescenza;</li><li>- in particolare cura la collaborazione con enti esterni in merito alle tematiche inerenti l'educazione affettiva e sessuale e al contrasto dell'ansia;</li><li>- compiti di raccordo con la psicologa della scuola in merito al progetto sportello d'ascolto;</li><li>- Propone incontri con esperti ed esperte per le classi e per i genitori.</li></ul>
STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collabora con il D.S.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per la predisposizione dell'orario delle lezioni;</li><li>- per il supporto del complesso apparato informatico dell'Istituto;</li><li>- per il rispetto della normativa della privacy;</li><li>- per realizzare eventi e corsi aperti anche alla cittadinanza;</li><li>- per l'attivazione D. Legisl. 81/2008 Sicurezza sui luoghi di lavoro;</li><li>- per l'organizzazione delle attività produttive nell'Azienda Agricola.</li></ul>



## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore/direttrice dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
Ufficio protocollo	Segreteria Dirigente Scolastico, segreteria digitale PEO e PEC (assegnazione posta ai vari uffici), protocollo entrata, archiviazione titolario, circolari, smistamento riviste, prenotazione spazi, Viaggi di istruzione/uscite didattiche, supporto didattica.
Ufficio acquisti	Determine, gare (preventivi, comparativi), ordini di acquisto, Consip, ME-PA, albo fornitori, CIG, Durc, conto dedicato, documenti nuovi fornitori, contratti.
Ufficio per la didattica	Sportello, fascicoli alunni/e, elenchi studenti e studentesse, certificati, nulla osta, esoneri, pagelle, diplomi, infortuni studenti, statistiche, incarichi docenti IDEI/Sportelli, gruppo sportivo, esami integrativi, esami di stato, Sidi alunni, INVALSI, libri di testo, istruzione domiciliare/scuola in ospedale, organi collegiali, elezioni, piani di lavoro docenti, ASL, Crediti, protocollo uscita.
Ufficio per il personale	Sportello, graduatorie d'istituto personale docente e ATA, assunzioni/contratti T.D., Portale Sintesi, Convalida punteggio, fascicoli personale, assenze personale, gestione in Argo/Sidi/ragioneria, visite fiscali, decreti, rapporti con RTS, infortuni personale, trasmissione e richiesta documenti/fascicoli, incarichi personale, trattamento di fine rapporto, pratiche pensione, ricongiunzione computo e riscatto, ricostruzione



	carriera/inquadramenti, progressioni, gestione programma timbrature, rilevazioni relative al personale, anagrafe delle prestazioni, protocollo uscita, gestione sicurezza (visite mediche, incarichi sicurezza, formazione)
Amministrazione	Contabilità finanziaria, mandati e reversali, Durc fornitori, F24, Cassa serra, PCC, Contratti esperti esterni, registro contratti, registrazione inventario, verbali fuori uso, conto corrente postale, impegni di spesa, accettazione/ritiro fatture.